



## TAVOLO SINDACALE

### Coop "Serve una legge per tutelare le imprese sane"

Si è riunito a Forlì il tavolo di confronto sulla cooperazione spuria indetto tra le organizzazioni dei Lavoratori Cgil, Cisl e Uil - convocate a livello regionale e territoriale - e le centrali aderenti all'Alleanza delle Cooperative (Agci Forlì-Cesena, Confcooperative Forlì-Cesena e Legacoop Romagna).

Partendo dalla vicenda Copua i rappresentanti dei sindacati e delle associazioni cooperative hanno ribadito l'intenzione congiunta di continuare lavorare nella massima coesione e utilizzando tutti gli strumenti a loro disposizione per tutelare i diritti dei lavoratori e salvaguardare le imprese sane, di fronte a comportamenti che si allontanano dai principi e dai valori a cui fa riferimento l'esperienza mutualistica. Si è affermata la necessità di promuovere in tutte le sedi i principi non negoziabili che stanno alla base della cooperazione, con una presa di distanza chiara e netta rispetto a coloro che non li applicano nella pratica imprenditoriale. La cooperazione spuria distorce, dequalifica, impoverisce e spesso apre a situazioni di illegalità i territori. Su questo bisogna lavorare insieme, parte pubblica e privata, affinché vengano valorizzate le aziende legate al territorio.

I tanti protocolli firmati in materia, essendo ancora purtroppo non pienamente applicati, non hanno ad oggi portato i risultati attesi da tutti gli attori coinvolti. È ancora in vigore, purtroppo, la pratica del massimo ribasso reale o celato nella proposta economicamente più vantaggiosa e non vengono tutelati coloro che rispettano gli standard di efficienza, qualità e sicurezza.

Quando la qualità imprenditoriale viene letta dal mercato come "demerito" la strada per uscire dalla crisi non solo è lontana, ma inesistente.

"E' ormai inderogabile - scrivono i sindacati - un patto regionale che veda coinvolta anche la committenza per la costituzione di un tavolo strutturale in grado di coordinare le scelte in tema di appalti e di operare in stretta relazione con gli organismi previsti dalla legge regionale, in modo da garantire l'integrale applicazione dei contratti nazionali di lavoro sottoscritti da Cgil, Cisl e Uil e la 'congruità genuina' negli appalti".



Riuniti Cgil, Cisl e Uil